

INFO IN RETE



Retinopera

NOTIZIE GIUNTE A RETINOPERA
EDIZIONE SPECIALE 2025

Consigli di lettura



Se non si desidera ricevere e-mail da Retinopera o si ricevono per errore,
si prega di segnalarlo a segreteria@retinopera.it

WWW.RETINOPERA.IT



Nunzio Primavera

I Papi e i contadini

La fede nelle campagne e le radici della Coldiretti

con un messaggio di

Papa Francesco

postfazione di

Vincenzo Gesmundo

**LAURANA EDITORE
MILANO**

Descrizione

Tra la Chiesa e i contadini il rapporto si è evoluto nel corso dei secoli, saldato dalle radici profonde della fede della gente dei campi. Con l'attesa di una riforma agraria che desse dignità e certezza nel possesso della terra a milioni di mezzadri e piccoli coloni, la questione agraria è stato il problema cruciale che l'Unità d'Italia non ha risolto. Per primo il Magistero dei Papi si è fatto carico di dare giustizia alla gente dei campi e di rispondere, nel senso della giustizia sociale e della carità, ai forti conflitti sociali esplosi tra '800 e '900. La Rerum Novarum di Leone XIII (1891) affronta la questione agraria e offre l'alternativa cristiana alle dottrine socialiste. Cinquant'anni dopo, il 30 ottobre 1944, Paolo Bonomi, sostenuto da Pio XII e monsignor Giovanni Battista Montini (il futuro Paolo VI), fonda la Coldiretti e offre rappresentanza a contadini e mezzadri, un terzo degli italiani: ectoplasma sociale senza diritti. Interpretando gli insegnamenti della Dottrina sociale della Chiesa, sul piano delle rivendicazioni e delle proposte, la Coldiretti diventa forza sociale che mette al centro la famiglia rurale: persegue la tutela sanitaria, le pensioni e la riforma agraria che toglie 3,6 milioni di ettari al latifondo e realizza l'unica redistribuzione di ricchezza dall'Unità, che genera un milione di aziende agricole. Oggi, nel terzo millennio, i frutti dell'ispirazione della Coldiretti al Cristianesimo sociale e all'insegnamento dei Papi – dalla Mater et Magistra di Giovanni XXIII alla Fratelli tutti di Francesco – sono rappresentati dalla multifunzionalità generatrice della nuova agricoltura e dalla filiera agricola tutta italiana per siglare il legame tra città e campagna e la nuova centralità del cibo: sano, genuino, di qualità e al giusto prezzo. Senza mai dimenticarsi di chi non ha accesso a un pasto quotidiano. Con un messaggio di papa Francesco. Postfazione di Vincenzo Gesmundo.

ORAZIO PARISOTTO

LA RIVOLUZIONE GLOBALE

PER UN NUOVO UMANESIMO

LE VIE D'USCITA DALLE EMERGENZE PLANETARIE

EFFE²
EDIZIONI



I giovani di tutto il mondo, preoccupati per la gravissima situazione climatico ambientale, si sono mobilitati dando il via, di fatto, a una rivoluzione globale pacifica. Sanno però che, a questo punto, **non bastano gli slogan tipo "bisogna salvare il pianeta", o "vogliamo la Pace" ma è necessario disporre, di un sentiero, di un progetto che indichi concrete vie d'uscita dalle emergenze planetarie** e disegni i contorni dell'isola che non c'è, cioè di una nuova civiltà, di quel Nuovo Umanesimo di civile convivenza e di Pace del quale c'è tanto bisogno. Il saggio **La Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo** nasce proprio per questo. Infatti, per la prima volta, viene tracciato un percorso, un progetto generale, globale, interdisciplinare e coordinato, da sperimentare assieme agli operatori di Pace di tutti i continenti. **Il saggio è definito anche il Libro della Speranza in quanto indica non solo perché è necessaria una rivoluzione pacifica, ma anche come realizzarla**, come salvaguardare il nostro futuro, quello delle nostre famiglie, delle nostre associazioni, delle nostre imprese e del nostro meraviglioso pianeta Terra! Guarda bene l'incisione di copertina, rappresenta proprio dei giovani, che, partendo dall'incontro tra scienza e natura, si trovano di fronte uno spazio vuoto, dove spetterà loro costruire una nuova civiltà, un Nuovo Umanesimo e con esso la Pace. Questo libro sarà per tutti un utile punto di riferimento, un'ideale guida operativa.

Da questo saggio nasce un'importante iniziativa, la comunità internazionale **UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism** www.unitedpeacers.org attraverso la quale, tutti assieme, quali operatori di Pace, avremo la forza di farci ascoltare. Sottoscrivi il Manifesto Appello sul sito e gratuitamente, senza obbligo alcuno, potrai far parte di questa community internazionale.

Non c'è alcuna forza politica, economica, religiosa o di altro genere dietro a questa iniziativa che nasce dalla presa di coscienza e dalla volontà dei cittadini che hanno capito che qualsiasi reale progresso per la loro vita non può che venire dal basso, attraverso una loro consapevole e attiva partecipazione sociale, facilitata dai nuovi mezzi di comunicazione e attraverso la creazione di istituzioni realmente democratiche a tutti i livelli, dal quartiere all'Onu.



ACQUISTA IL TESTO COMPLETO.
Disponibile in versione
e-book e cartacea.

www.effe2edizioni.it



SE NON VUOI LA GUERRA PREPARA LA PACE



In passato era il Ministero della **Guerra**. Poi il Ministero della **Difesa**. Oggi questo non basta più. Nessuna guerra è solo di difesa: **ogni conflitto estende la "guerra mondiale a pezzi"** di cui parla Papa Francesco, e il rischio di un conflitto irreversibile è sempre più vicino. La pace ha bisogno di una struttura operativa, di risorse, di una strategia. Per questo serve un **Ministero della pace**.

FONDAZIONE FRATELLI TUTTI

A cura di Francesco Occhetta

Il vocabolario della fraternità

365 parole per riscrivere la nostra umanità



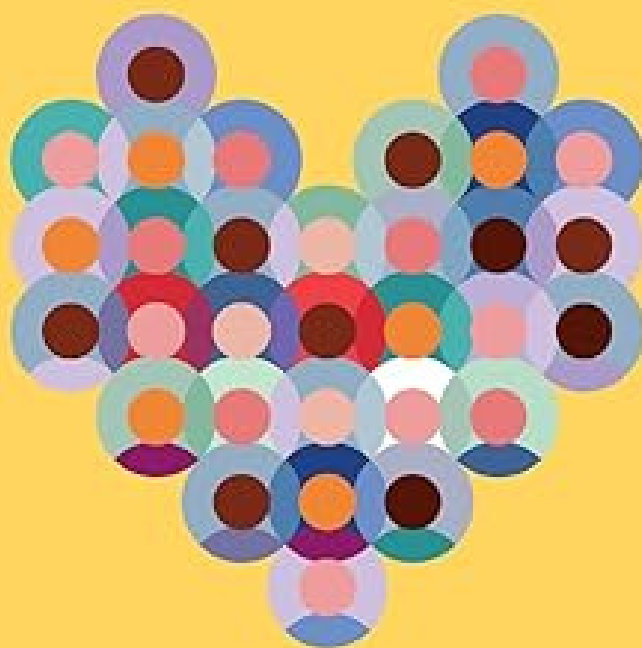
Postfazione del Cardinale Mauro Gambetti

BUR
Rizzoli

365 parole "sgorgate dall'intelligenza del cuore", come le definisce nella postfazione a questo libro il Cardinale Mauro Gambetti, Presidente della Fondazione Fratelli tutti, scelte e riscritte da altrettanti autori, esponenti delle Istituzioni civili ed ecclesiastiche, credenti e atei, Premi Nobel, artisti, giornalisti, scrittori di spicco, rappresentanti delle imprese e del mondo del lavoro e giovani missionari digitali. Questo libro è stato curato dalla Fondazione, che ha preso vita dalla enciclica omonima di Papa Francesco, la Fratelli tutti appunto, ed è stata istituita in seno alla Fabbrica di San Pietro. Come simboleggia il suo logo, composto da persone in movimento che formano l'abbraccio del colonnato del Bernini, la Fondazione si pone sulla "soglia" tra la Basilica di San Pietro e la città per promuovere fraternità e amicizia sociale. "Il vocabolario della fraternità", dunque, aspira a operare in questo orizzonte: come nelle parole del Segretario generale della Fondazione Francesco Occhetta, si pone "il compito di ispirare i lettori a un percorso di crescita interiore e a un'apertura verso la fraternità e tutto ciò che di buono e di umano esiste". Una parola al giorno, per accompagnare un anno di riflessioni e riscoprire il valore di far parte di una comunità e la necessità di "essere umani" oggi. Insieme.

Al cuore della democrazia

a cura del Comitato scientifico e organizzatore
delle Settimane sociali dei cattolici in Italia

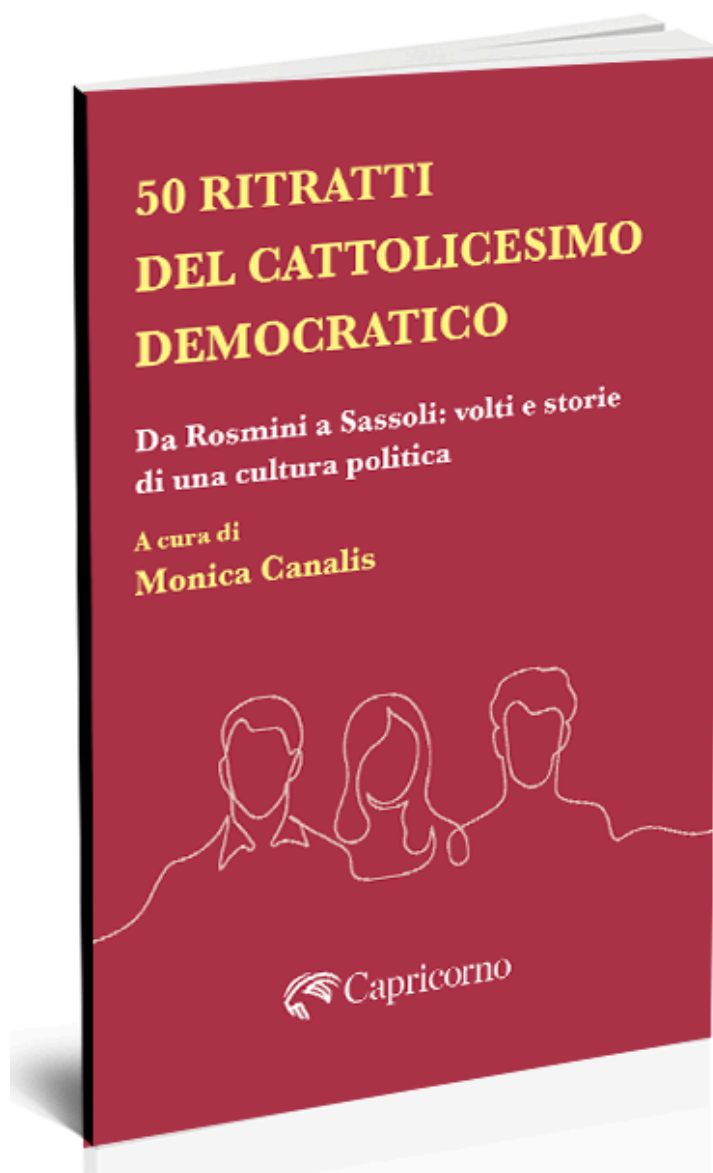


il Mulino

Al cuore della democrazia. Contributi e riflessioni dalla 50ª settimana sociale dei cattolici in Italia

di Conferenza episcopale italiana (a cura di)

In un momento in cui il nostro Paese è chiamato ad affrontare sfide nuove, è indispensabile sapere abitare il cambiamento e mettersi in gioco per collaborare. La 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia ha avuto come tema portante la democrazia, considerata non soltanto nella dimensione procedurale ma, soprattutto, in quella sostanziale: dunque democrazia come partecipazione alla società, come volontà di costruire il futuro tutti assieme. Questo volume raccoglie i molti spunti di riflessione emersi a Trieste, dando voce alla straordinaria energia che ha caratterizzato gli incontri che lì si sono svolti. Lavoro e diritti, migrazioni, diritto a una vita libera e dignitosa, ecologia integrale, una nuova economia capace di mettere al centro l'uomo e il creato sono i principali obiettivi per i quali lavorare, prendendo spunto dalle esperienze virtuose di associazioni e soggetti del Terzo settore. Con interventi di Sergio Mattarella e di papa Francesco.



50 ritratti del Cattolicesimo democratico è più di un libro. È un album di fotografie con dettagliate didascalie e brevi biografie. Un album dove ogni immagine riporta alla memoria storie, emozioni e parole attraverso l'impegno di persone che hanno lasciato ciascuna il segno nella nostra storia comune.

“

«Lo Stato non si riduce solamente al funzionamento delle istituzioni. Lo Stato siamo tutti noi, con le scelte che compiamo ogni giorno, in famiglia, a scuola, al lavoro e nella nostra comunità.

Ed è per questo che la lettura di questi ritratti rappresenta un invito, quanto mai moderno, a fare tutti la nostra parte e a essere preparati e pronti. Nonostante la limitatezza delle nostre azioni e i fallimenti che si potranno incontrare.» Dalla postfazione di Ernesto Maria Ruffini

Un album dove ogni nome può incuriosire i più giovani invogliandoli a fare qualche ricerca in più, qualche lettura in più, qualche domanda in più. Ecco, è questo il punto centrale della pubblicazione. Suscitare nuove domande, nella speranza di trovare insieme delle risposte.